

COMUNICATO STAMPA

17.02.2010

Corte dei Conti – contestazioni all’AUSL di Forlì – esami del laboratorio di anatomia patologica

L’AIOP Sede Regionale Emilia Romagna, associazione che rappresenta le Istituzioni Ospedaliere Private dell’Emilia Romagna, presa visione di quanto pubblicato oggi dagli organi di stampa in merito alle contestazioni della Procura della Corte dei Conti dell’Emilia Romagna a carico dei vertici della AUSL di Forlì, ed aventi ad oggetto presunte irregolarità contabili per le prestazioni rese ad alcuni ospedali privati accreditati (esami di anatomia patologica) tra il 2001 ed il 2005, osserva quanto segue.

Stupisce e rammarica constatare che le contestazioni in oggetto, a cui conseguono imputazioni per danni erariali, hanno per presupposto non già comportamenti dolosi mirati ad ottenere vantaggi indebiti o comunque un danno per le casse dello Stato, bensì prestazioni svolte dalle Aziende Pubbliche, a quanto consta con risorse orarie di professionisti messe a disposizione in via aggiuntiva rispetto al normale debito lavorativo, fatturate direttamente dalla stessa AUSL, in piena trasparenza e con corrispettivi di mercato che non sarebbero mai affluiti nelle casse pubbliche se le strutture private, anziché scegliere il fornitore pubblico, si fossero rivolte ad altri soggetti privati.

Si fa notare che l’attività svolta non costituisce e non potrà mai costituire un illecito in quanto eseguita, anche se a titolo di libera professione, all’interno dell’ Azienda Pubblica di appartenenza (libera professione intra muraria) e pertanto non “ presso le case di cura private”.

Si tratta di una distinzione non da poco, in quanto tale attività:

- è svolta dai medici per conto della propria AUSL e da questa fatturata al soggetto privato, e pertanto pienamente trasparente e imputabile non già ai singoli professionisti, ma alle AUSL direttamente;
- è stata concretamente esercitata all’interno dei propri laboratori pubblici e non con “trasferta” dei medici presso le strutture;
- non configura un conflitto di interesse in quanto non è suscettibile di dirottare utenti dal pubblico al privato ma al contrario fa affluire risorse dal privato al pubblico;



- non arreca danni alla libera concorrenza perché tra pubblico e privato, non solo nella nostra regione, la competizione è solo residuale e non si manifesta certo nell'attività svolta a favore del sistema sanitario regionale, nel quale, al contrario, vige un principio di piena e leale collaborazione ed integrazione al fine di attuare al meglio i migliori livelli essenziali di assistenza (LEA), con suddivisione e distinzione di compiti, e comunione di fini.

La Sanità Privata della nostra Regione è governata da un accordo "ferreo" che, da una parte, vieta espressamente di avvalersi nelle strutture private accreditate di medici pubblici ormai dal 1999, ma, dall'altra, favorisce la reciproca collaborazione prevedendo, in via di esempio, invii di malati dal pronto soccorso e dai reparti pubblici alle unità operative private, il pagamento degli esami pre-operatori svolti in struttura diversa da quella di ricovero, la possibilità di avvalersi di consulenze quando mancano, in loco, le professionalità specifiche o è necessario ed urgente avvalersi di tecnologie particolari.

Un modello integrato, trasparente e pienamente collaborativo a vantaggio dell'utente, non chiuso e aspramente concorrenziale come l'indagine in corso, con una visione un po' datata e certamente superata dalle moderne politiche sanitarie, sembra prefigurare.

L'AIOP si augura che la vicenda, che pare fondata su semplici e ovviabili ambiguità interpretative, possa essere al più presto chiarita e si possa tornare al più presto ad operare in un quadro di regole moderno, chiaro e condiviso, ispirato ai principi di leale collaborazione ed integrazione e che, lungi dal provocare danni all'erario, fornisca in periodi di scarsità di risorse l'utilizzo di tutti i fattori, pubblici e privati, per il conseguimento del fine comune (la salute pubblica).

Bologna, 17/02/2010

Mario Cotti, PRESIDENTE AIOP REGIONALE EMILIA – ROMAGNA

